

Arsenale/ Per due giorni l'ex spazio militare è stato invaso da bambini

Scoprire l'arte giocando

Ha riscosso notevole successo l'iniziativa "prati virtuali"

Realizzare un affresco, fabbricare utensili preistorici, costruire il teatro romano con il pongo, ripercorrere le avventure di Scipione Maffei, o costruire un erbario e magari "cantagiocare" con Dolores O'Rio? Sono solo alcune del-

Cim: domenica 13 saggio spettacolo



Doppio saggio-spettacolo domenica 13 giugno, presso il Teatro SS. Trinità, del Cim: si esibiranno allievi di canto, recitazione e dei vari strumenti musicali. I due spettacoli avranno inizio alle ore 15.30 ed alle 20.30. Lo spettacolo serale sarà aperto da una dimostrazione del laboratorio "spazio ragazzi" curato da Elisabetta Garilli. Questo nuovo corso, rivolto ai bambini, propone un programma basato sulla creatività attraverso la musica, il disegno e le varie forme espressive. Presenterà Alessandra Carbone (nella foto).

le proposte per i piccoli affezionati di "Prati virtuali e Bit-formiche", organizzata all'Arsenale il 9 maggio e il 6 giugno dall'assessorato comunale alla Cultura e dall'assessorato al patrimonio per fare conoscere e sperimentare ai bambini (ma anche, perché no, ai loro genitori) le attività didattiche scagliate. E quest'anno, il quinto consecutivo, protagonisti sono stati, oltre al Museo civico di storia naturale, i musei d'arte, la galleria d'arte moderna, il centro internazionale di fotografia, il settore pubblica istruzione e il servizio ecologia. L'iniziativa corona una serie di attività, tra cui visite guidate al museo di storia naturale e "Mosche e mammoth in piazza", un tour promozionale in otto circoscrizioni, poco note al pubblico veronese. E' quanto sottolinea Angelo Brugnoli, responsabile della sezione didattica del Museo di storia naturale.

E tra le numerose famiglie alla festa all'Arsenale del 6 giugno, vi era anche un volto noto, l'imprenditrice Marina Salomon, in attesa di un figlio, e tutta presa a coinvolgere i tre bambini nelle numerose attività didattiche. Entusiasta dell'evento è un'affezionata da anni: «E' proprio una festa, ir uno spazio molto piacevole e godibile. E rappresenta la vera educazione alle scienze naturali e a quelle artistiche», sottolinea. «Tutte le scuole italiane dovrebbero prendere esempio da Verona, che vanta una straordinaria intelligenza progettuale. Ogni anno i miei figli sognano questo giorno»